

Economia[®] 1Magazine



9 477159 211402 3 01104

PLANETEL

LA NUOVA FRONTIERA
DIGITALE OLTRE LA FIBRA

PRIMO PIANO

- LIGIA MARGARITA QUESSEP,
AMBASCIATRICE DELLA COLOMBIA
- STEFANO BENIGNI, SEGRETARIO NAZIONALE
DI FORZA ITALIA
- ANNA VALTELLINA, UNA VITA PER IL VOLONTARIATO
- NICK LOREN, LO STUNT DI TRAVOLTA

PLANETEL: LA NUOVA FRONTIERA DIGITALE OLTRE LA FIBRA

DALLE INFRASTRUTTURE DI PROPRIETÀ AI SERVIZI DIGITALI AVANZATI: LA STRATEGIA DEL GRUPPO PER GUIDARE LA RESILIENZA E LA SICUREZZA DELLE IMPRESE ITALIANE

Foto f2 studio

Bruno Pianetti

Nel panorama dell'economia digitale italiana, ci sono realtà che non si accontentano di aver costruito le fondamenta del progresso. Planetel, player di riferimento nelle telecomunicazioni, rappresenta perfettamente questa dinamica. Se per anni il core business è stato identificato con la capillarità della rete in



fibra ottica e la solidità delle infrastrutture fisiche - i "cavi" che hanno connesso migliaia di imprese e famiglie - oggi la strategia del Gruppo guarda molto più in alto. La connettività non è più il traguardo, ma la base abilitante per una missione più ambiziosa: la digitalizzazione totale. Pur mantenendo la sede storica a Treviolo (BG) e una forte presenza in tutta la Lombardia, il Veneto e uno slancio in Campania, Planetel sta guidando una metamorfosi che mette al centro il valore del dato. Per capire come questa transizione verso il digitale stia ridisegnando il futuro del Gruppo e dei suoi clienti, abbiamo incontrato **Bruno Pianetti**, Presidente del CDA e CEO del Gruppo Planetel, che ci ha raccontato gli sviluppi di un'azienda in forte

crescita.

Guardando al futuro, come immagina l'evoluzione di Planetel nei prossimi cinque anni e quali direttrici strategiche ritiene saranno

«Stiamo lavorando per garantire servizi digitali a 360 gradi. Siamo partiti dalle connessioni ma oggi i nostri servizi si sviluppano su una rete di competenze Cloud, Cybersecurity e managed services»

decisive per consolidare il percorso di crescita del Gruppo?

«Il nostro obiettivo è chiaro: completare l'evoluzione di Planetel da puro operatore di rete a partner strategico

per l'intero ecosistema IT, integrando nativamente soluzioni di Cloud evoluto, Cybersecurity e Managed Services. Se storicamente il mercato ci ha scelti per l'affidabilità delle nostre infra-

strutture, oggi la sfida è far percepire il valore dei nostri servizi digitali e della nostra competenza sistemistica a 360 gradi. Non parliamo di un piano ipotetico, ma di una trasformazione già in atto,

sostenuta da investimenti diretti in asset proprietari e acquisizioni mirate. Prevedo un futuro prossimo in cui le aziende, ma anche i privati, elimineranno i server fisici dai propri uffici: Planetel sarà l'interlocutore unico capace di guidare questa migrazione verso il Cloud, dematerializzando l'hardware e blindando, allo stesso tempo, la sicurezza del patrimonio informativo dei clienti»

L'apertura dell'Edge Data Center di Padova segna una tappa cruciale. Perché avete scelto di investire su un'infrastruttura di proprietà proprio in quell'area e quali vantaggi garantisce ai vostri clienti?

«Il completamento dell'Edge Data Center di Padova, previsto per la fine dell'e-

state, segna un cambio di passo fondamentale: Planetel evolve ulteriormente gestendo un importante asset tecnologico di proprietà, superando il modello dell'affidamento a strutture terze. Abbiamo scelto la zona industriale padovana per la sua vicinanza strategica al VSIX (Veneto System Internet Exchange), un posizionamento che ci permette di offrire e gestire collegamenti in fibra ad altissima velocità. Questa

«Il nuovo Edge Data Center di Padova garantisce non solo prestazioni migliori ma anche la replica dei dati a una distanza di sicurezza ideale»

infrastruttura proprietaria ci consente di offrire alle imprese del territorio servizi di connettività e Cloud a bassissima latenza, con performance garantite dalla prossimità fisica

ai nostri sistemi. L'impianto, progettato per l'alta densità tecnologica con una potenza di 1.200 kW su 120 armadi rack, integra i più avanzati standard di efficienza energetica. Ma il vero



Rendering del nuovo Edge Data Center a Padova

valore strategico risiede nella continuità operativa geodistribuita: il polo di Padova dista oltre 200 km dalle nostre altre infrastrutture lombarde, garantendo la replica dei dati a una distanza di sicurezza ideale. In termini di Business Continuity, questo significa che l'operatività dei nostri clienti è salvaguardata anche in scenari critici, unendo con un filo diretto le due regioni più produttive d'Italia»

In un panorama digitale sempre più complesso, la protezione delle informazioni è diventata una priorità assoluta. Con l'integrazione di Orazero, come si evolve l'offerta di Planetel e quanto conta il monitoraggio costante per le realtà che si affidano a voi?

L'integrazione di Orazero non è solo un ampliamento dell'offerta, ma l'evoluzione naturale del nostro ruolo di partner tecnologico. Oggi non basta più fornire una connessione veloce o uno spazio Cloud, serve un monitoraggio costante. Con Orazero offriamo soluzioni di sicu-



rezza IT gestite interamente in Italia, che coprono ogni livello dell'ecosistema digitale, dalla rete fisica alla protezione dei dati e degli accessi. Il vero cuore operativo di questa strategia è il nostro Next Generation SOC

rea chiave per l'economia italiana. Qual è l'impatto di questa operazione per il tessuto produttivo locale? «L'operatività di Planetel Nordest, nata dall'integrazione di Connetical e Trivenet, segna il passaggio

to territoriale che unisce la capillarità di un partner di prossimità alla forza tecnologica di un grande player nazionale. Grazie a questa struttura più snella, il tessuto produttivo locale può accedere in modo diretto a

mantenere un ruolo solido e continuare a innovare? «La nostra solidità nasce da un equilibrio preciso: la spinta costante verso l'innovazione, il legame indissolubile con il territorio e il percorso di formazione



(Security Operation Center). Si tratta di una divisione che effettua un monitoraggio costante, 24 ore su 24, 7 giorni su 7, su tutti gli asset aziendali. Grazie all'intelligenza artificiale e all'analisi comportamentale, siamo in grado di rilevare anomalie o tentativi di intrusione in tempo reale, intervenendo prima che la minaccia diventi un danno. Non ci limitiamo a reagire a un attacco: facciamo prevenzione attiva attraverso test di vulnerabilità e analisi del rischio. Per un'azienda o una Pubblica Amministrazione, avere un unico interlocutore che gestisce sia la fibra che la sicurezza informatica significa eliminare ogni zona d'ombra nella propria protezione e garantire una continuità operativa che oggi è un valore strategico fondamentale.

Con la nascita di Planetel Nordest il Gruppo consolida la propria identità in un'a-

da una somma di realtà locali a un'unica entità solida e immediatamente riconoscibile. Non si è trattato di una semplice riorganizzazione societaria, ma di una completa integrazione nel Gruppo, rafforzandola anche con l'identità del brand. Abbiamo unito competenze

«Con la nascita di Planetel Nordest il Veneto ha un punto di riferimento territoriale che unisce soluzioni più rapide e scalabili, diventando motore della trasformazione digitale del territorio»

e infrastrutture per eliminare le ridondanze gestionali e rispondere al mercato con maggiore efficienza. Per le imprese e le Pubbliche Amministrazioni del Veneto, il vantaggio è concreto: ora hanno un punto di riferimen-

tutto il nostro portafoglio, dalla connettività ultraveloce alla cybersecurity gestita. In sintesi, con Planetel Nordest consolidiamo la nostra visione fatta di presenza territoriale e vicinanza al cliente, per offrire soluzioni più rapide e scalabili, diventando il motore della

trasformazione digitale del territorio».

Il mercato dei servizi digitali evolve a ritmi serrati. In un contesto così complesso, qual è la formula che permette a Planetel di

tecnica e di qualità, con oltre 10 certificazioni in tal senso. Nonostante la crescita, abbiamo mantenuto la mentalità di chi vuole mettersi in gioco e sperimentare, investendo prima di tutto sulle persone. Oggi contiamo su un organico di circa 220 professionisti: è il loro talento a permetterci di trasformare la complessità tecnologica in soluzioni semplici per chi ci sceglie. La vera differenza, però, la fa la capacità di ascolto. In un settore che tende a generalizzare, noi abbiamo scelto di restare presenti, creando un contatto diretto con il cliente per capirne le reali esigenze produttive. Non ci accontentiamo dei risultati raggiunti; continuiamo a costruire nuove infrastrutture e nuovi servizi perché crediamo che l'innovazione non sia un punto d'arrivo, ma un processo quotidiano di adattamento e crescita al fianco delle imprese».

Melissa Braka